



## COMUNE DI CANDIA LOMELLINA

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. GC / 2 / 18-01-2025

OGGETTO: Istituzione e quantificazione del contributo amministrativo da applicarsi sulle domande di riconoscimento della cittadinanza italiana e su quelle di certificazione dai registri di stato civile formati da più di 100 anni

L'anno duemilaventicinque il giorno diciotto del mese di gennaio alle ore 10:00 in modalità mista. Esaurite le formalità prescritte dalle vigenti normative vennero per oggi convocati i componenti di questa Giunta Comunale  
Fatto l'appello risultano:

<b>Antonio Brianta</b>	<b>Sindaco</b>	<b>Presente</b>
<b>MASSIMO MAZZUCCO</b>	<b>Vice Sindaco</b>	<b>Presente</b>
<b>STEFANO CONTI</b>	<b>Assessore</b>	<b>Presente in videoconferenza</b>

Con l'intervento e l'opera del Signor ANGELA MARIA NATALE SEGRETARIO COMUNALE Riconosciuto legale il numero degli intervenuti il Signor Antonio Brianta nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

\* \* \*

Relazione di pubblicazione

Il presente verbale sarà pubblicato all'albo pretorio dal 21-02-2025 consecutivi.

per 15 giorni

Il Segretario Comunale  
F.to ANGELA MARIA NATALE

Divenuta esecutiva per decorrenza termini.

Il Segretario Comunale  
F.to ANGELA MARIA NATALE

## LA GIUNTA COMUNALE

**VISTA** la legge 30 dicembre 2024 , n. 207 recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027*”, pubblicata in Gazzetta Ufficiale della Repubblica — Serie Generale n. 305 del 31/12/2024, in vigore dal 1 gennaio 2025, ed in particolare:

- **comma 636.** *I comuni possono assoggettare le domande di riconoscimento della cittadinanza italiana presentate ai sensi degli articoli 1, 2, 3 e 14 della legge 5 febbraio 1992, n. 91, o degli articoli 1, 2, 7, 10, 11 e 12 della legge 13 giugno 1912, n. 555, al pagamento di un contributo amministrativo in misura non superiore a euro 600 per ciascun richiedente maggiorenne. Il primo periodo non si applica alle domande presentate per il tramite degli uffici consolari, soggette esclusivamente ai diritti consolari di cui al decreto legislativo 3 febbraio 2011, n. 71.*

- **comma 637.** *I comuni possono assoggettare le richieste di certificati o di estratti di stato civile formati da oltre un secolo e relativi a persone diverse dal richiedente al pagamento di un contributo amministrativo in misura non superiore a euro 300 per ciascun atto. Per le richieste corredate dell’identificazione esatta dell’anno di formazione dell’atto e del nominativo della persona cui l’atto si riferisce, il contributo può essere ridotto. Non sono assoggettate al contributo di cui al presente comma le richieste presentate da pubbliche amministrazioni.*

- **Comma 638.** *Le domande di cui ai commi 636 e 637 presentate ai comuni sono improcedibili in caso di mancato o inesatto pagamento dei contributi ivi previsti nei termini stabiliti dal comune conformemente al proprio ordinamento. I contributi riscossi ai sensi dei commi 636 e 637 sono integralmente acquisiti al bilancio del comune. Restano ferme le disposizioni vigenti in materia di imposta di bollo.*

**RICORDATO** che:

- ai sensi dell’art. 1 della L. n. 91/1992, è cittadino per nascita: il figlio di padre o di madre cittadini; chi è nato nel territorio della Repubblica se entrambi i genitori sono ignoti o apolidi, oppure se il figlio non segue la cittadinanza dei genitori secondo la legge dello Stato al quale questi appartengono; il figlio di ignoti trovato nel territorio della Repubblica, se non venga provato il possesso di altra cittadinanza;
- l’art. 2 della L. n. 91/1992 prevede che, allorché il riconoscimento o la dichiarazione giudiziale della filiazione siano intervenuti durante la minore età del figlio, costui acquista la cittadinanza italiana; qualora, invece, tali fatti si siano verificati dopo il compimento della maggiore età del figlio, quest’ultimo può dichiarare, entro un anno dal riconoscimento o dalla dichiarazione giudiziale, ovvero dalla dichiarazione di efficacia del provvedimento straniero, di eleggere la cittadinanza determinata dalla filiazione. Tali previsioni si applicano anche ai figli per i quali la paternità o maternità non può essere dichiarata, purché sia stato riconosciuto giudizialmente il loro diritto al mantenimento o agli alimenti;
- l’art. 3 della L. n. 91/1992 disciplina l’acquisto della cittadinanza da parte dell’adottato, stabilendo, in particolare, che il minore straniero adottato da cittadino italiano acquista la cittadinanza, anche se adottato prima della data di entrata in vigore della legge; mentre qualora l’adozione sia revocata per fatto dell’adottato, questi perde la cittadinanza italiana, sempre che sia in possesso di altra cittadinanza o la riacquisti; negli altri casi di revoca l’adottato conserva la cittadinanza italiana. Qualora la revoca intervenga durante la maggiore età dell’adottato, lo stesso, se in possesso di altra cittadinanza o se la riacquisti, potrà comunque rinunciare alla cittadinanza italiana entro un anno dalla revoca stessa;
- per effetto dell’art. 14 della L. n. 91/1992, i figli minori di chi acquista o riacquista la

cittadinanza italiana, se convivono con esso, acquistano la cittadinanza italiana, ma, divenuti maggiorenni, possono rinunciarvi, se in possesso di altra cittadinanza;

- le disposizioni di cui agli artt. 1, 2, 7, 10, 11 e 12 della Legge n. 555/1912 fanno riferimento a una disciplina non più in vigore, essendo state abrogate dalla L. n. 91/1992, ma restano comunque applicabili ai fatti che si sono verificati durante la vigenza di tali norme;

**DATO ATTO** che:

- negli anni i procedimenti legati al riconoscimento della cittadinanza italiana e le attività ad essi collegate, (*in primis* la ricerca e il conseguente rilascio di certificazioni di stato civile relative a eventi pregressi, anche molto lontani nel tempo) hanno assunto dimensioni notevoli, impegnando in misura crescente l'Ufficio di Stato Civile del Comune in attività che risultano sostanzialmente gratuite per i richiedenti, in gran parte non residenti nel Comune, ma che producono costi diretti e indiretti per l'Ente, in ragione della mole di lavoro connessa;

- da una sommaria stima basata sulle richieste pervenute nell'ultimo biennio, già solo le domande di rilascio di certificazioni desunte da atti di stato civile formati da oltre un secolo si aggirano tra le **130** all'anno a fronte di un rilascio circa i **30** estratti ogni anno;

- le istanze di riconoscimento della cittadinanza italiana trattate dal Comune nell'**anno 2024 sono 7** (nell'anno 2023 solo 1 e nell'anno 2022 solo 1) e, ciononostante, cagionano comunque un carico di lavoro considerevole ed eccezionale; i procedimenti indicati dall'art. 1, comma 636 della legge 207/2024, comportano infatti istruttorie articolate e complesse, in particolare quelle di riconoscimento della cittadinanza per discendenza da avo italiano ai sensi dell'art. 1 della legge 91/1992 e, precedentemente, della legge 13 giugno 1912, n. 555, che richiedono delicate valutazioni di ordine giuridico che coinvolgono tutta la legislazione *pro tempore* vigente — dalla costituzione del Regno d'Italia ad oggi e, talvolta, anche la normativa degli Stati preunitari — e si intrecciano spesso con procedimenti anagrafici concorrenti e di particolare complessità accertativa;

**RITENUTO** conseguentemente di assoggettare:

- le domande di riconoscimento della cittadinanza italiana presentate al Comune ai sensi degli artt. 1, 2, 3 e 14 della Legge 5 febbraio 1992, n. 91, o degli artt. 1, 2, 7, 10, 11 e 12 della legge 13 giugno 1912, n. 555, al pagamento di un contributo amministrativo pari a **euro 600,00** (seicento/00) per ciascun richiedente maggiorenne;

- le richieste di certificati o di estratti di atti di stato civile formati da oltre un secolo e relativi a persone diverse dal richiedente al pagamento di un contributo amministrativo pari a **Euro 100,00** (cento/00) per ciascun atto, stabilendo altresì che detto importo sia ridotto a **Euro 50,00** (cinquanta/00) nel caso in cui il richiedente indichi con precisione l'anno di formazione dell'atto di stato civile e il nominativo (nome e cognome) della/e persona/e cui l'atto si riferisce;

**DATO ATTO** che

- a) il contributo di cui al comma 636 si applica solo nel caso di richiedente maggiorenne;
- b) il contributo di cui al comma 637 non si applica alla certificazione che non sia desunta solo da un atto di stato civile, quale ad esempio il certificato previsto dalla Convenzione relativa al rilascio di un certificato matrimoniale, adottata a Monaco il 5 settembre 1980 (legge 19 novembre 1984, n. 950), né a quello rilasciato ai sensi della Convenzione concernente il rilascio di un certificato relativo alla diversità dei cognomi, fatta a L'Aja l'8 settembre 1982 (11 febbraio 1989, n. 71);
- c) il contributo è dovuto per la richiesta di riconoscimento e/o di certificazione, di cui ne condiziona la procedibilità ai sensi del comma 638;

- d) il contributo pertanto non è un diritto sul certificato o sull'estratto (come ad esempio i diritti di segreteria) il cui rilascio infatti è solo eventuale, e pertanto deve essere assolto indipendentemente dal fatto che la ricerca dell'atto abbia esito positivo o meno;
- e) il contributo di cui al comma 637 si applica indipendentemente dalla forma della certificazione finale, cartacea o digitale, formata secondo il diritto interno o secondo convenzioni internazionali ecc.;
- f) i menzionati contributi sono integralmente acquisiti al bilancio del Comune, ai sensi dell'art. 1, comma 638, L. n. 207/2024;
- g) i predetti contributi non comprendono quanto dovuto per altre causali e in particolare restano ferme, per espressa previsione di legge (art. 1, comma 638, L. n. 207/2024), le disposizioni vigenti in materia di imposta di bollo;
- h) non sono assoggettate al contributo di cui al comma 637 dell'art. 1, L. n. 207/2024 le richieste di certificati e/o estratti di atti di stato civile presentate da Pubbliche Amministrazioni;
- i) i contributi amministrativi stabiliti con il presente provvedimento non sostituiscono quello previsto dall'art. 9-bis, comma 2, L. n. 91/1992, di spettanza del Ministero dell'Interno;

**STABILITO** pertanto che:

- a) i contributi in questione dovranno essere versati all'Ente a cura dell'interessato a mezzo PagoPA ovvero di altro sistema consentito dalla disciplina vigente, comunque sistema tracciabile, e il relativo versamento dovrà essere comprovato dall'interessato stesso contestualmente alla presentazione dell'istanza, con allegazione alla medesima della ricevuta dell'eseguito pagamento, a pena di improcedibilità dell'istanza;
- b) non vi sarà diritto al rimborso in caso di esito negativo della ricerca o del procedimento;

**RICHIAMATO** l'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000, ai sensi del quale la Giunta compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo statuto, del Sindaco;

**PRESO ATTO** che il Ministero dell'Interno con proprio decreto del 24.12.2024 ha disposto la proroga al 28 febbraio 2025 del termine di approvazione dei bilanci di previsione degli Enti Locali e che comunque la facoltà per gli Enti di istituire la contribuzione in argomento è intervenuta con l'approvazione della Legge di Bilancio 2025;

**ATTESO** che, per quanto sopra, sarà necessario istituire, nel bilancio di previsione 2025/2027 in corso di formazione, apposito capitolo di entrata con uno stanziamento annuo stimato in euro 6.000 (la stima tiene conto del numero di richieste storicamente presentate, considerato l'impatto deterrente del costo per il richiedente introdotto con il presente provvedimento);

**VISTO** il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*";

**Visto** il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024/2026, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 11/12/2023;

**Visto** il Bilancio di previsione 2024/2026, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 11/12/2023;

**Visto** il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2024/2026, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 19 del 30/04/2024;

**Visto** lo Statuto comunale;

**ACQUISITI** i pareri, in ordine alla regolarità tecnica attestante la correttezza e regolarità dell'azione amministrativa e alla regolarità contabile resi ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, c. 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

Con voti unanimi favorevoli;

### **DELIBERA**

1) di istituire il contributo amministrativo per le domande di riconoscimento della cittadinanza italiana presentate ai sensi degli articoli 1, 2, 3 e 14 della legge 5 febbraio 1992, n. 91, o degli articoli 1, 2, 7, 10, 11 e 12 della legge 13 giugno 1912, n. 555, per ciascun richiedente maggiorenne, nonché per le richieste di certificati o di estratti di stato civile formati da oltre un secolo e relativi a persone diverse dal richiedente come da seguente tabella:

<b>Tipologia</b>	<b>Importo del contributo</b>
Domande di riconoscimento della cittadinanza italiana e dichiarazioni presentate ai sensi degli articoli 1, 2, 3 e 14 della legge 5 febbraio 1992, n. 91, o degli articoli 1, 2, 7, 10, 11 e 12 della legge 13 giugno 1912, n. 555	€ 600,00
Domande di certificati ed estratti per riassunto o per copia integrale <b>corredate</b> dell'identificazione esatta dell'anno di formazione dell'atto e della data di nascita e del nominativo della persona cui l'atto si riferisce — per ciascun atto	€ 50,00
Domande di certificati ed estratti per riassunto o per copia integrale <b>non corredate</b> dell'identificazione esatta dell'anno di formazione dell'atto e della data di nascita e del nominativo della persona cui l'atto si riferisce — per ciascun atto	€ 100,00

2) Che il suddetto contributo deve essere pagato dai richiedenti esclusivamente a mezzo di PagoPA ovvero di altro sistema consentito dalla disciplina vigente, comunque sistema tracciabile;

3) Di dare atto che il pagamento dei contributi suddetti è condizione di procedibilità delle rispettive domande

4) Di dare atto che il contributo sulla domanda di certificazione di cui al comma 637:

- si applica indipendentemente dalla forma della certificazione finale, cartacea o digitale, formata secondo il diritto interno o secondo convenzioni internazionali ecc.;
- non è un diritto sul certificato o estratto (come ad esempio i diritti di segreteria), ma sulla domanda e, pertanto, deve essere già stato assolto all'atto della presentazione della stessa;
- non vi sarà diritto al rimborso in caso di esito negativo della ricerca o del procedimento;

5) Di dare atto che i contributi riscossi ai sensi dei commi 636 e 637 sono integralmente acquisiti al bilancio del Comune nel capitolo di entrata che verrà costituito nel bilancio in corso di formazione per un importo stimato come sopra indicato e che verrà

monitorato e conseguentemente aggiornato in considerazione dell'andamento delle richieste nel corso dell'esercizio;

6) Di mandare al presente all'Ufficio Demografico ai fini della corretta e puntuale applicazione di quanto stabilito, incaricando il medesimo Ufficio di porre in essere le più efficaci forme di comunicazione alla cittadinanza delle nuove disposizioni.

INOLTRE, con voti favorevoli, unanimi e palesi,

**DELIBERA**

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si esprime parere Favorevole di regolarità tecnica

Il Responsabile del Servizio  
F.to RITA GURIAN

Si esprime parere Favorevole di regolarità contabile.

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
F.to ANGELA MARIA NATALE

Il presente verbale previa lettura viene approvato e sottoscritto.

Il Presidente  
F.to Antonio Brianta

Il Segretario Comunale  
F.to ANGELA MARIA NATALE

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Il Segretario Comunale  
ANGELA MARIA NATALE